

→ **Tifosi romanisti** mobilitati: venerdì una manifestazione sotto alla Figc contro i torti arbitrali
 → **Reja e Lotito** «Dobbiamo vincere». I tifosi preferiscono perdere e «vendicare» i pollici di Totti

Capitale a due facce: rabbia giallorossa e laziali pronti a fare regali all'Inter

L'appuntamento è per venerdì in via Allegri sotto la sede della Figc. La protesta giallorossa per i torti arbitrali subiti. E intanto i «cugini» laziali sognano lo sgambetto: far vincere l'Inter per regalarle lo scudetto.

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sport@unita.it

Romanisti di tutto il mondo unitevi. L'invito, unanime, arriva dalle radio romane, sponda giallorossa, mai come in questo momento solidali nel chiedere giustizia dopo gli errori arbitrali di Roma-Sampdoria dell'internazionale Antonio Damato. La protesta monta da lunedì, in poco tempo nascono forum, il passo su Facebook è breve e adesso è ufficiale: venerdì 30 aprile, ore 10, via Allegri, sede della Federcalcio, tutti uniti a far quadrato. Perché i tifosi romanisti non hanno dimenticato lo scudetto «scippato» dall'Inter di Mancini nel 2008 e quelle lacrime di Mexes a fine gara tanto ricordano quelle dei suoi predecessori dopo quel maledetto Roma-Lecce dell'86. Una levata di scudi affiancata dalla notizia, vecchia di otto anni, in cui Damato, che quest'anno si era già inimicati i tifosi di Napoli e Juve, raccontava la sua fede nerazzurra e le amicizie con Cassano. Da villa Pacelli chiedono a Collina «uniformità di giudizio», rispetto ai torti subiti quest'anno a Napoli e Livorno, plaudendo all'iniziativa dei tifosi ma senza entrare nel merito della protesta. In pochi nella capitale parlano di bravura della Samp o di sfortuna della Roma. Perché poi la dea bendata, quando la sfidi, come ti dà ti leva. Il profilo british di Ranieri aveva tenuto botta fino a domenica sera, quando tra le bancarelle dell'Olimpico si avvistavano già le maglie con scritto «Roma campione», un affronto alla cara scaramanzia. Ironia della sorte, oggi gli animi in città si sono capovolti. Dal derby vinto in modo così simile, nei tempi e nei modi, all'ultima deriva giallorossa in ma-



Foto di Magi Haroun/Ansa-Epa

Sogno scudetto in bilico Dopo la vittoria nel derby e il sorpasso sull'Inter, adesso i tifosi giallorossi protestano contro gli arbitraggi

re blucerchiato, ora si grida allo scippo. Una settimana fa erano i laziali, in lotta su due fronti, salvezza e scudetto agli acerrimi rivali, a gridare all'ingiustizia. I pollici di Totti e i po-

ALTA TENSIONE IN CASA MILAN

Migliaia di tifosi rossoneri si sono iscritti ad un gruppo facebook per chiedere a Berlusconi di lasciare il Milan. La Fininvest ha risposto ricordando l'impegno economico dell'azienda nel club.

ster «Serie B» attaccati dai cugini a Formello avevano fatto il resto. E forse al capitano saranno fischiate le orecchie a fine match, corrucciato e consolato dal (quanto sincero?) abbraccio di Cassano. Ora i pollici vanno su e contro l'Inter si chiede il

favore, vittoria o pari, poco importa. Ma, vuoi l'orgoglio, in pochi ci sperano e De Rossi ha già fatto sapere che domenica andrà al mare. Perché i laziali non hanno dimenticato, «Capitan Futuro» se l'aspetta e parallelo al tam tam giallorosso, ecco quello biancoceleste. Vincere o non vincere con l'Inter, il dilemma. Perdere, chiedono i laziali ai loro giocatori, per poi festeggiare tutti insieme con le maglie «Scudetto game over». Insomma, se lo sgambetto non è riuscito al derby, torna in auge farlo da complici dei nerazzurri. «Dobbiamo giocare tre finali», si impunta invece Lotito, che in tasca ha più di un motivo per voler fermare Moratti, con Reja che si allinea: «Tifosi, mi dispiace ma con l'Inter dobbiamo solo vincere».

IL RICORDO DEL 5 MAGGIO

Corsi e ricorsi storici che solo i «malati» di cabala paventavano. O

forse era già tutto scritto, perché il precedente lo ricordiamo tutti: 5 maggio 2002, Lazio-Inter, ultima giornata, in ballo anche la Roma di Capello. All'Olimpico un'atmosfera surreale tra chi tenne fede ai colori e quanti «tradirono». La Roma non vinse il tricolore ma scavalcò l'Inter che, dopo un 2-4 senza appello tra le lacrime di Ronaldo e Materazzi, regalò lo scudetto alla Juve. Ma quella Lazio aveva poco o niente da perdere, non quella odierna, che nel caso l'Atalanta vincessero contro il Bologna nel pomeriggio, pagherebbe a caro prezzo la bravata. Così l'Amleto biancoceleste troverebbe pace solo se la Roma perdesse punti anche a Parma nell'anticipo di sabato. I bookies danno comunque l'Inter favorita, ma la Federazione non si fida e su ogni campo spedirà due delegati, per scongiurare eventuali combine. ❖